

Inefficienze

di Gennaro Scala

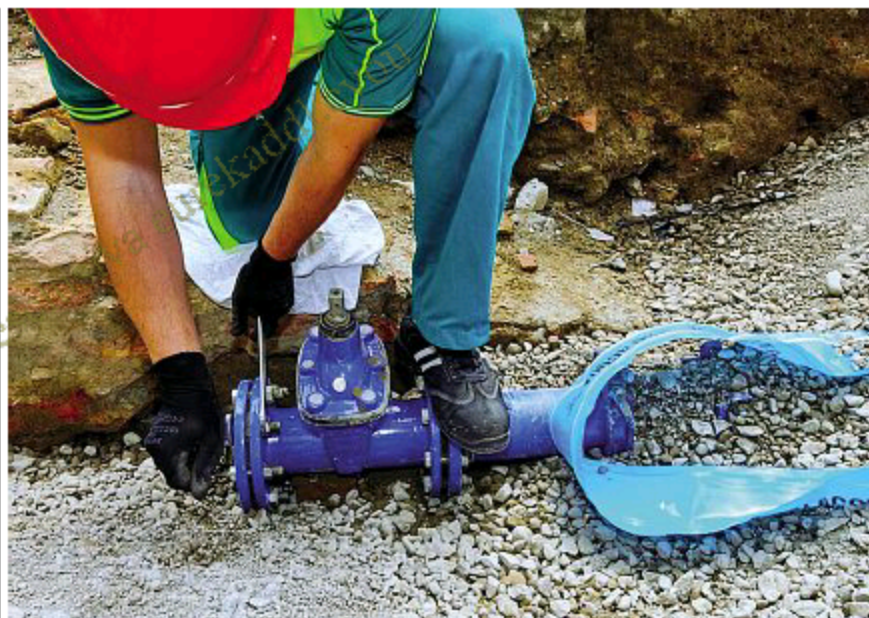
Acqua, cinquemila allacci abusivi I Comuni non pagano le bollette

Frattamaggiore e Casoria sotto la lente per morosità. Oltre due anni di «evasione» arretrata

I numeri

Numeri alla mano, nel 2023, ci sono stati 229 interventi sulle utenze domestiche e 75 sulle utenze per usi diversi, una trentina delle quali erano legate ad esercizi commerciali

La società è intervenuta su 304 casi, mettendo in mora l'utenza. Per 75 utenti c'è stato lo stacco e tra questi sono stati registrati anche abusivi totali. Ma il censimento è difficile



Casoria, che arrivano a una morosità di circa il 35%, un record. Ma come si calcola la morosità? Secondo la prassi, per valutare un soggetto titolare di un'utenza come moroso bisogna che trascorrono 24 mesi. Si chiama un *paid ratio* e si misura nell'arco di due anni.

Quando è trascorso questo tempo tecnico, la società concessionaria può intraprendere azioni nei confronti del singolo, del privato o dell'Ente moroso, come concordare un piano di rientro. Fino allo stacco dell'erogazione all'utente. «Certo, prima di staccare l'erogazione idrica a

un cittadino, ci sono delle verifiche da fare — spiegano dall'azienda —. C'è il moroso di necessità e quello che invece va in sfregio a tutte le norme. Ci sono i veri poveri e con loro siamo sempre accoglienti, cerchiamo di aiutarli. C'è capitato anche di pagare noi il contratto a persone che avevano un reale bisogno. E poi ci sono i furbi o quelli che si credono tali».

I furbetti del rubinetto

Tra i furbi ci sono quelli che non solo sono morosi, ma che si autonomizzano allestendo allacci abusivi alla rete idrica per evitare di pagare.

«A volte si tratta di semplici cittadini che cercano di giustificarsi in ogni modo — spiegano ancora dalla Ottogas —. A volte affermando di non aver fatto alcuna modifica all'abitazione che avrebbero "già trovato così", in altri casi, quelli più frequenti, si tratta di locali o esercizi commerciali. Persino alberghi e grossi pub, come uno che ha aperto da poco alla Cittadella».

Come il caso di una pasticceria di Frattamaggiore, molto nota e pluripremiata, rispetto alla quale erano state registrate già in passato delle irregolarità. «Abbiamo stac-

cato l'utenza e il titolare ha pensato bene di rompere i sigilli rossi ed apporre un contatore fittizio per sottrarre l'acqua in maniera illecita. Quindi siamo intervenuti con i carabinieri al seguito il 14 marzo ed applicato di nuovo i sigilli. Il titolare li ha rotti ancora una volta e si è riallacciato alla rete pubblica». Il nuovo intervento fatto presso il locale risale alla giornata di ieri. Si tratta di una morosità che supera i 5 mila euro e l'azienda aveva anche proposto un piano di rientro che l'imprenditore aveva sottoscritto ma che non ha mai rispettato. Ieri sono stati applicati i nuovi sigilli, con la speranza che non ci siano delle nuove violazioni.

I dati ufficiali

Numeri alla mano, nel 2023, ci sono stati 229 interventi sulle utenze domestiche e 75 sulle utenze per usi diversi, una trentina delle quali erano legate ad esercizi commerciali. La società è intervenuta su 304 casi, mettendo in mora l'utenza. Per 75 utenti c'è stato lo stacco e tra questi sono stati registrati anche abusivi totali. Ma il censimento è difficile.

Per questo la Ottogas si è dotata di un sistema informativo che partirà alla fine di marzo e che gestirà, in modo più preciso, i numeri relativi alle contestazioni, alle violazioni accertate e agli allacci abusivi. Gli interventi aumenteranno, perché in tanti casi il primo contatto avviene non per iscritto ma telefonicamente. Con il nuovo sistema i numeri cresceranno ulteriormente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le famiglie virtuose

Se si va a scandagliare il dettaglio si scopre che i più virtuosi sono proprio i cittadini. Le famiglie singole, infatti, si attestano circa sul 10% di morosità; i condomini viaggiano verso il 15%, le utenze domestiche per i non residenti arrivano al 20%, mentre per le utenze non domestiche, ovvero locali ed esercizi commerciali, siamo attorno al 35%. Le dolenti note arrivano quando si guarda alle bollette non in regola per le utenze ad uso pubblico, ovvero le amministrazioni di Frattamaggiore e

Il fenomeno

Il mistero degli «irreperibili», ad Arzano scompaiono in venti È fuga per sottrarsi al Fisco

I vigili: in alcuni casi si tratta di interi nuclei familiari



Diritti persi

La cancellazione dall'anagrafe per irreperibilità ha diversi effetti sulla sfera personale della persona: perdita del diritto al voto; impossibilità di ottenere il rilascio di certificati anagrafici, della carta di identità e di altri documenti come la patente

pensi al caso del padrone di casa che non riesce ad eseguire lo sfratto dell'inquilino andato via senza comunicare la propria destinazione), e costituisce un mezzo eccezionale, che può essere disposta quando una persona risulti, a periodici ed intervallati accertamenti, costantemente irreperibile all'indirizzo anagrafico, né si conosca il luogo di

attuale dimora abituale. La cancellazione dall'anagrafe per irreperibilità ha diversi effetti sulla sfera personale della persona: perdita del diritto al voto; impossibilità di ottenere il rilascio di certificati anagrafici, della carta di identità e di altri documenti (si pensi alla patente), cancellazione dall'assistenza sanitaria.

Nella maggior parte dei casi la cancellazione per irreperibilità viene disposta nei confronti degli stranieri che tornano in patria senza fornire indicazioni al Comune, oppure di chi emigra senza iscriversi all'Aire (l'anagrafe italiana dei residenti all'estero) o di chi cambia la propria dimora senza però comunicarlo al Comune. Quest'ultimo è, ad

esempio, il caso dell'inquilino che lascia un appartamento, magari perché moroso, per andare a vivere in un altro comune senza tuttavia aggiornare i registri dell'anagrafe. E, visto che tutte e venti le persone che nell'ultimo mese risultano «irreperibili» nel comune di Arzano sono cittadini italiani, non è escluso che possa essere proprio questa la motivazione che ha spinto costoro a far perdere le proprie tracce. Oppure per «sfuggire» alla notifica di cartelle esattoriali o accertamenti fiscali.

D'altronde oltre alla residenza non esistono altri metodi ufficiali per sapere dove abita una persona. C'è la possibilità di fare dei controlli online, ricercando tra gli eventuali profili social di una persona, da un curriculum reperito online o dai dati presenti su altri social network. Ma sono tutte informazioni queste che non hanno carattere di ufficialità e non valgono ai fini legali, a differenza della dichiarazione di irreperibilità che invece mette, almeno momentaneamente, al riparo da eventuali pretese creditizie, sacrificando beninteso la possibilità di ottenere certificati anagrafici o sanitari, oppure di partecipazione al voto.

Francesco Parrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugliano

Lite tra minori a colpi di coltello Ragazzi feriti

Uno «sguardo di troppo», poi le due bande di ragazzini litigano e due sono accoltellate. È accaduto a Qualiano in un luna park. I carabinieri della compagnia di Giugliano sono intervenuti domenica sera nel Pronto soccorso dell'ospedale San Giuliano per 2 minorenni feriti. Le vittime — trasferite in ospedale dal 118 — sono 2 ragazzi di 16 anni: il primo presentava una ferita da arma da taglio al braccio, mentre l'altro aveva 2 ferite per accoltellamento al gluteo e alla schiena. Da una prima sommaria ricostruzione l'aggressione sarebbe avvenuta nei pressi del luna park ambulante di via Salicelle. I due, in compagnia di altri amici, avrebbero litigato con un altro gruppo di coetanei per uno sguardo di troppo, da lì l'accoltellamento. I minorenni sono stati dimessi ed entrambi giudicati guaribili in 10 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA